Anno 1872. Roma - Lunedì, 23 Settembre Num. 263.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA ... L.	11	21	40
Per tutto il Regno ... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA ... L.	9	17	32
Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il Num. CCCXCIX *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 23 novembre e 21 dicembre 1871, prese dall'Associazione agraria Friulana;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato lo statuto dell'Associazione agraria Friulana, visto d'ordine Nostro dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio e votato dalla predetta Associazione nella riunione sociale straordinaria del 21 dicembre 1871.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 11 agosto 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Elenco di nomine e disposizioni fatte da S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con RR. decreti del 5 agosto 1872:

Davini Vincenzo, luogotenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa per riduzione di corpo,

Mombaruzzo Pietro, sottotenente id. id., richiamati in servizio effettivo nel corpo dei carabinieri Reali;

Puccinelli Labindo, sottotenente del corpo dei carabinieri Reali in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Coscia cav. Carlo, veterinario in 1° del corpo veterinario militare in aspettativa come sopra, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

De-Sido cav. Enrico, sottotenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Fanari Federico, maresciallo d'alloggio del corpo dei carabinieri Reali in ritiro, confertogli il grado di sottotenente d'armata coll'uso dell'uniforme.

Con RR. decreti dell'11 agosto 1872:

Leoni conte Ferdinando, luogotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;

Ronco Giuseppe, sottotenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Con RR. decreti del 18 agosto 1872:

Radicati di Marmorito cav. Emerico, luogotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia,

Perozzi Enrico, luogotenente id. id., collocati in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 24 agosto 1872:

Radicati di Marmorito cav. Emerico, luogotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa per riduzione di corpo,

Perozzi Enrico, luogotenente id. id., richiamati in attività di servizio nell'arma stessa;

Camerada Cosimo, veterinario in 2° nel corpo veterinario militare, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Nota Felice, veterinario in 2° del corpo veterinario militare in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nel corpo stesso.

Con R. decreto del 29 agosto 1872:

Chiesa Giuseppe, veterinario in 2° del corpo veterinario militare in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nel corpo stesso.

Con Regii decreti in data 12 *luglio,* 4, 18, 24 *e* 29 *agosto e* 6 *settembre* 1872 *sono stati, sulla proposta del Ministro della Marina, fatti i seguenti movimenti nel personale del Corpo delle Capitanerie di porto:*

Pini Carlo, applicato di porto, collocato a riposo a datare dal 1° agosto, ed ammesso a far valere i titoli alla pensione;

Arnier Celestino, ufficiale di porto di 3ª classe, id. a datare dal 1° settembre, id.;

Fontanella Bartolomeo, scrivano nel Commissariato Generale della Regia Marina, nominato, in seguito a concorso per esami, applicato di porto;

Mola ing. Filippo, id. id.;

Roselli Aurelio, id. id.;

Brusomini cav. Carlo, capitano di porto di 1ª classe, collocato a riposo dal 1° settembre ed ammesso a far valere i titoli per la pensione;

Trerè Antonio, ufficiale di porto di 2ª classe, id. id. id.;

Martini cav. Enrico, capitano di fregata di 1ª classe nello stato maggiore generale della Regia marina, trasferto nel Corpo delle Capitanerie di porto e nominato capitano di porto di 1ª classe a datare dal 1° ottobre;

Rolandi-Ricci cav. Andrea, caposezione di 1ª classe nel Ministero della Marina, id. id. id. a datare dal 1° settembre;

Galli Fausto, luogotenente di vascello di 1ª classe nello stato maggiore generale della Regia Marina, id. e nominato ufficiale di porto di 1ª classe a datare dal 1° ottobre;

Franceschi Alceste, id. di 2ª classe, id., e nominato uffiziale di porto di 1ª classe id., ed annullati così a di lui riguardo gli effetti del Regio decreto 12 luglio 1872, col quale era stato collocato in riforma.

---

*Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con RR. decreti dell'*11 *agosto* 1872:

Salis Pietro, nominato conciliatore nel comune di Mandas (Cagliari);

Puxeddu Lai Giuseppe, id. di Sliqua (Cagliari);

Pinna Efisio, id. di Guasila (Cagliari);

Casula Francesco, id. di Decimomannu (Cagliari);

Puddu Salvatore, id. di San Pantaleo (Cagliari);

Petretto Giuseppe, id. di Sicci San Biagio (Cagliari);

Frau Salvatore, id. di Teulada (Cagliari);

Onnis Raffaele, id. di Serrenti (Cagliari);

Peluffo Francesco, id. di S. Sperato (Cagliari).

Coas Raimondo, id. di Villaputzu (Cagliari);

Delogu Gio. Angelo, id. di Ittiri (Sassari);

Corda Baingio, id. di Giave (Sassari);

Paolo Pietro Paolo, id. di Martis (Sassari);

Ponti Sebastiano, id. di Abbasanta (Oristano);

Chessa Liberato, id. di Irgoli (Nuoro);

Puddu Vincenzo, id. di Serri (Lanusei);

Pisacco Vincenzo, già conciliatore nel comune di Guamaggiore (Cagliari), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;

Onnis Agostino, id. di Samassi (Cagliari), id.;

Cossu Daniele, id. di Borutta (Sassari), id.;

Piuna Antonio Giuseppe, id. di Sennarido (Oristano), id.;

Guitieres Antonio, id. di Macomer, id.;

Ibba Sisimio, id. di Gonnostramatza (Oristano), id.;

Urrai Melchiorre, id. di Allastra Scinasci (Oristano), id.;

Murgia Salvatore, id. di Neoneli (Oristano), idem;

Serra Giov. Battista, id. di Nurallao (Lanusei), id.;

Cocco Ignazio, id. di Talana (Lanusei), id.;

Gessa Ferdinando, conciliatore nel comune di Mandas (Cagliari), dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;

Spada Antonio, id. di Sicci San Biagio (Cagliari), id.;

Gutieris Agostino, id. di Ittiri (Sassari), id.;

Manno Domenico, id. di Martis (Sassari), id.;

Sini Salvatore, id. di Abbasanta (Oristano), idem;

Pala Gavino, id. di Serri (Lanusei), id.;

Garau Francesco, id. di Guasila (Cagliari), idem;

Ghidini Guglielmo, ingegnere, già conciliatore nel comune di Rovato (Brescia), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;

Cesari Eligio, nominato conciliatore nel comune di Castiglione d'Adda (Lodi);

Ferrari Francesco, id. di Corno Giovine (Lodi);

Rampolli Giosafatte, id. di Bregnano (Como);

Mocchi Angelo, id. di Torrino (Pavia);

Fiocchi Felice, id. di Baselica Bologna (Pavia);

Quaglia Angelo, id. di Cazzago Brabbia (Varese);

Catto Carlo fu Francesco, nominato conciliatore nel comune di Brenno Useria (Varese);

D'Auria Nicola, id. di Tolve (Potenza);

Zucchetto Francesco, id. di Torrebelvicino (Vicenza);

Zamboni Giovanni Battista, id. di Magrè (Vicenza);

Munari Giovanni fu Antonio, id. di Lastebasse (Vicenza);

Righi Domenico, id. di Orgiano (Vicenza);

Silvestri Gio. Nicolò, id. di Fossalto di Piave (Venezia);

Pontoni dott. Antonio, id. di Cividale (Udine);

Valentini Pietro, id. di Carrara Santo Stefano (Padova);

Alessi Antonio, id. di Arquà Petraria (Este);

Girolami Giovanni Battista fu Giuseppe, id. di Fanna (Pordenone);

Percoto Carlo, id. di Manzano (Udine);

De Ciani Francesco, id. di Martignano (Udine);

Brovedani Luigi, id. di Villa Santina (Tolmezzo);

Tosi Guglielmo, id. di Giacciano con Baruchella (Rovigo);

Zambelli dott. Candido, id. di S. Nicolò di Comelico (Tolmezzo);

Giacomello Angelo, id. di Montereale Collina (Pordenone);

De Mejo Gaspare, id. di Lozzo Cadore (Belluno);

Fiorenza Domenico, id. di Lamon (Belluno);

Marcer Giovanni, id. di Limana (Belluno);

Bozzoli dott. Luigi, id. di Melara (Rovigo);

Zenatelli Benedetto, id. di Negarine (Verona);

Raumer Vito, id. di Tretto (Vicenza);

Anzi dott. Luigi, id. di Caldagno (Vicenza);

Ronconi Giosuè, id. di S. Vito Aguzzano (Vicenza);

Spilimbergo Valfranco, id. di Spilimbergo (Pordenone);

Martini Antonio, id. di Monte di Malo (Vicenza);

Pradetto dott. Luigi, id. di S. Pietro di Cadore (Belluno);

Cracco Giovanni, id. di Vestena Nova (Verona);

Ruffoni Giuseppe, id. di Grezzana (Verona);

Rizzi Antonio, id. di Cauda (Rovigo);

Bergagnini Giovanni, id. di S. Stefano di Cadore (Belluno);

Zattiero Giuseppe, id. di Forni di Sopra (Tolmezzo);

Bardon Luigi, id. di Arcade (Treviso);

Cavaliere Leopoldo, id. di S. Pietro Mussolino;

Tremonti Angelo, id. di Lorenzago (Belluno);

Argenta Sebastiano, id. di S. Gregorio nelle Alpi (Belluno);

Brezza Sante, id. di Cimolais (Pordenone);

Paravento Tommaso, nominato conciliatore nel comune di Sandrigo (Bassano);

Vecellio None Osvaldo, id. di Auronzo (Belluno);

Porcia Artico, id. di Porcia (Pordenone);

Martini Giovanni, id. di Prato Carnico (Tolmezzo);

Saccardo dottore Antonio, id. di Volpago (Treviso);

Baronio Rocco, id. di Bauco (Frosinone);

De Angelis Candido, id. di Porto d'Anzio (Roma);

De Luca dottor Felice, id. di Torre (Frosinone);

Falconi Zeffirino, id. di Anguillara (Frosinone);

Di Pietro Alessandro, id. di Castelnuovo di Porto (Frosinone);

Cardari Carlo, id. di Morlupo (Roma);

Tofanelli Ercole, id. di Colonna (Roma);

Nanni Arcangelo, id. di S. Vito (Roma);

Martelloni Agostino, id. di Corneto (Civitavecchia);

Falsacappa Ferdinando, conciliatore nel comune di Corneto (Civitavecchia), dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;

Bagnoli Leopoldo, id. di Porcia (Pordenone), idem;

Vecellio Michele, id. di Auronzo (Belluno), idem;

Parcolari dottor Francesco, id. di Sandrigo (Bassano), idem;

Tonegutti Giacomo, id. di Cimolais (Pordenone), idem;

Tonet Domenico, id. di S. Gregorio nelle Alpi (Belluno), idem;

Corazzina Marco, id. di Galzignano (Este), non entrato in carica in tempo utile, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto un concorso pel posto di maestro di plastica della figura nel R. Istituto di Belle Arti in Lucca.

Gli oneri dell'insegnante sono cinque lezioni per settimana di un'ora e mezzo ciascuna, durante l'anno scolastico.

Lo stipendio è di annue lire millecinquecento (1500).

Il concorso sarà tenuto in Firenze, ed il giudizio sarà dato dalla sezione di scultura dell'Accademia fiorentina.

Gli artisti italiani che vogliano concorrere al posto suddetto faranno pervenire non più tardi del 15 ottobre prossimo venturo la loro domanda, i loro titoli ed una o più opere da essi eseguite alla Presidenza della R. Accademia di Belle Arti in Firenze, facendo constare con atto di notorietà disteso nei consueti modi dinanzi al sindaco di essere i veri autori delle opere presentate al concorso.

Roma addì 31 agosto 1872.

Per il Direttore Capo della 2ª Divisione
MASI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Concorso alla cattedra di patologia generale nella R. Università di Pavia.

È fissato il giorno 16 ottobre p. v. per la riunione della Commissione Esaminatrice del concorso alla cattedra di patologia generale nella R. Università di Pavia e il successivo giorno 17 pel cominciamento delle prove degli aspiranti che dichiararono di volervi concorrere per esame.

Roma, 8 settembre 1872.

Il Segretario Generale: G. BARBERIS.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Concorso alla cattedra di chimica, farmacia e tossicologia nella R. Scuola Superiore di medicina veterinaria in Napoli.

È fissato il giorno 3 ottobre prossimo venturo per la riunione della Commissione esaminatrice pel concorso alla cattedra di chimica, farmacia e tossicologia nella R. Scuola Superiore di medicina veterinaria in Napoli, e il successivo giorno 4 pel cominciamento delle prove degli aspiranti che dichiararono di voler concorrere per esame.

Roma, 24 agosto 1872.

Il ff. di Segretario Generale: REZASCO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso.

A mente del R. decreto 2 luglio 1872 si avvertono tutti quei giovani della provincia di Roma, i quali, avendo atteso agli studi per la professione di agrimensore o di misuratore di fabbriche, intendessero conseguire le relative patenti, giusta le norme in vigore sotto il cessato Governo Pontificio, che nella seconda quindicina di ottobre p. v. si terrà una sessione speciale d'esami a tale scopo.

Le domande d'ammissione devono essere indirizzate al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio entro il 15 di ottobre.

Trascorso questo termine, qualunque domanda sarà respinta, e tutti coloro che vorranno ottenere la patente d'agrimensore o misuratore di fabbriche dovranno dar l'esame di licenza in un R. Istituto tecnico, secondo le norme prescritte dalle leggi e regolamenti in vigore sulla istruzione industriale e professionale.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
FRANCESCO RUBINI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita di lire 38 25 rappresentata cioè:

Certificato 5 per 0[0, num. 69097, lire 35;

Assegno provvisorio, num. 23823, lire 3 25;

ambedue dei registri di Napoli, intestate a Bruno Francesco Paolo fu Francesco, vincolate, ecc. ecc., allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Bruno Francesco Paolo fu Giuseppe.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 25 agosto 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione della rendita del consolidato 5 per 0[0 di lire 135 col num. 49940 dei registri di Napoli, intestata a D'Angelo Raffaele fu Gaetano, domiciliato in Napoli, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di D'Angelo Raffaela fu Gaetano, vedova di Giovanni Stefanelli.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 25 agosto 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

APPENDICE

(13)

IN CAPPELLA

RACCONTO

(*Continuazione* — Vedi numero 262)

So benissimo quel che mi potrete rispondere: io ero un grullo, essa una donna senza cuore. Sta bene... Ma io la amavo.

Non è già ch'io avessi in animo di ricondurla meco. No, no: neanco per sogno. Non vi fate di me un concetto così basso. La mia vita era stata pura ed incontaminata in faccia agli uomini: e non la avrei macchiata di certo con un atto di debolezza così sciocco e codardo! Ma avevo un'idea fissa, e quest'idea fissa conferiva a' miei muscoli alimento e forza.

Lasciai dunque un bel mattino quella città. Non avevo in tasca il becco d'un quattrino. Il poco talento speciale che possedevo era stato distrutto. La carriera cui m'ero dato non potevo più proseguirla. La mia buona riputazione s'era già sul nascere ecclissata, e non se ne ricordava più nessuno. Come vedete, quella donna m'aveva ridotto al colmo della disperazione e della miseria. Ma aveva essa un'idea esatta dell'immenso male che mi faceva? Oh! quelle amabili creaturine, tutte grazie, tutto sorriso non hanno mica cervello!

Quando m'ero recato in quelle valli avevo un passato onesto, un presente prezioso, un avvenire lusinghiero. Quando me ne partii... Basta, non parliamone altro. Ero già morto. Le palle che domani mi coglieranno in fronte, non potranno farmi nessun male.

Importa poco che vi narri in qual modo abbia provveduto alla mia sussistenza dal dì che lasciai quella picciola città, posta sui monti, fino al dì d'oggi che devo morire per sentenza di magistrati. La mia vecchia carriera m'ispirava orrore, ribrezzo. La valentia che m'ero saputo acquistare, non la possedevo più. Se fossi risalito sul palcoscenico, non sarei stato capace nè di pronunziare una parola, nè di fare un gesto. Ogni stimolo, ogni soddisfazione che per l'addietro mi riusciva tanto cara, e mi cagionava tanta dolcezza, era svanita per sempre. So bene che vi sono stati centinaia d'uomini e di donne che, quantunque avessero il cuore spezzato e sanguinante, sono riusciti a recitare e a farsi applaudire dal pubblico. Ma io non me ne sentivo capace: avevo perduto per sempre la forza e il talento: credo che il passare soltanto davanti un teatro m'avrebbe reso demente. Ero stato così felice quell'ultima sera che recitai! Avevo benedetto il Signore con tanta espansione e sincerità!

Vissi adunque... non importa in che maniera. Vissi vita miserabile, ma non iscesi a limosinare. Il genere d'esistenza che avevo menato fin dall'infanzia m'aveva appreso a sostentarmi col poco, quasi col nulla: e m'aveva pure appreso mille modi per guadagnarmi lo scarso pane che occorresse per nutrirmi.

Durante l'intero inverno, ramingai all'unico scopo di aver notizia di lei... e di lui. Ma il territorio era vasto; i mesi trascorsi eran molti; e non riescii a sapere ove fossero, nè a raccogliere pel loro conto il benchè menomo indizio.

Giunto a Parigi, mi vi fermai alcun tempo. Presto o tardi — pensai tra me — ricco com'è, e di condizione elevata, capiterà senz'altro in questa metropoli. E stetti lì ad aspettare.

Aspettai l'intero inverno, ma non lo vidi a comparire. Mi spinsi fino al luogo ov'egli era nato, e m'ingegnai di scoprir quivi le sue traccie. Vidi il suo palazzo che s'ergeva sopra una foresta di pini — una vera reggia — ma mi si disse che non s'era lasciato vedere colà da lungo tempo. S'era dato alla vita delle grandi città, e aveva dimenticato il luogo ov'era nato. Mi si disse ch'era forse andato in Italia. Mi recai tosto in Italia, ma giungevo sempre troppo tardi; ad ogni città in cui giungevo venivo sempre a sapere ch'egli se n'era allontanato alcun tempo prima. Non val la pena che vi narri tutte le mie peregrinazioni: riuscirono tutte infruttuose.

Una volta sola, in Venezia, mi sfuggì di mano per la sola differenza di un giorno. Da un gondoliere mi fu detto che lo aveva veduto insieme con una donna fresca e vaga come una rosa.

Mio Dio! Anche questo accadde in primavera. Il lilla fioriva dappertutto.

Ero vissuto per udire quelle parole, e per vedere gli alberi a rifiorire. Come volete che domani le palle possan farmi male?

Lasciate che mi affretti a finire il mio racconto. Vissi adunque, come un'anima dannata, è vero, ma vissi: non volevo darmi per vinto e morire senza vendicarmi.

Sopraggiunse l'estate, e con l'estate la guerra. Quando questa fu bandita, io mi trovavo alla frontiera. Mi affrettai a rientrare nel mio paese al più presto possibile, viaggiando sempre a piedi, e costretto a soffermarmi di villaggio in villaggio per procacciarmi col lavoro, giorno per giorno, i mezzi di sussistenza.

Avevo perduto ogni cosa. Ero divenuto debole, stupido, sciocco: a quest'orrenda infermità suol darsi, credo, il nome di monomania. Mi pareva sempre che il viso di lei sbucasse fuori traverso i mazzi di lilla. Non ne facevo mai parola a chicchessia, ma gli era ciò che avevo sempre davanti gli occhi.

La memoria mi s'era affievolita, e quando incontravo qualcuno de'miei antichi colleghi nell'arte, m'ingegnavo di schivarlo. Talvolta mi si avvicinavano allo scopo di compiangermi, di aiutarmi. Erano animati da lodevoli intenzioni, ma piuttosto che volermi d'attorno, avrei preferito che mi uccidessero. Evitavo ogni cosa, ogni persona che potesse rammentarmi quel ch'ero stato; ero permaloso, irritabile, fors'anco matto: chi sa? Ma quando mi giunse all'orecchio il grido di guerra, mi parve di destarmi a un tratto. A quell'annunzio, gli spiriti vitali mi si rianimarono. Non ero più buono a nulla; ma quanto a menar colpi, sentivo di esserne ancora capace. E poi, sapevo ch'egli apparteneva alla milizia. Era quasi impossibile che un dì o l'altro non mi riuscisse d'incontrarlo nella mischia.

E, del resto, amavo la Francia: anco nella misera condizione alla quale m'ero ridotto, la amavo in ricambio di tutto ciò ch'essa altra volta mi aveva dato. La amavo per le sue ridenti campagne, pel suo sorriso di natura, per le sue capanne circondate da viti, per la sua povertà contenta, per la sua dolce e gaia spensieratezza, per le sue giornate incantevoli, per le sue notti stellate, pe'suoi gruppi di leggiadre forosette sedute presso alla fontana del villaggio, pei suoi umili e vecchi contadini che mi facean di berretto al quadrivio delle strade di campagna, per l'aura di paradiso che avevo respirato ne'vasti suoi prati, cui il sole salutava, tramontando, con la luce de' suoi raggi dorati. Avevo trascorso ore deliziose nel grembo di questa madre dei poveri, a' quali sorride con tanto amore, da renderli dimentichi della fame, della nudità propria. Nella mia gioventù mi aveva fatto provare la felicità: e non ero ingrato.

(*Continua*)

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

12ª Estrazione del Prestito Nazionale.

Si notifica essersi oggi eseguita colle prescritte formalità l'operazione annunziata con altro avviso 1° settembre corrente, relativa alla 12ª estrazione dei premi assegnati alle iscrizioni del prestito nazionale, creato con Regio decreto 28 luglio 1866, n. 3108.

Il resultato del sorteggio è consegnato nello elenco unito alla presente.

Il pagamento dei premi avrà luogo a datare dal 1° ottobre prossimo, sopra mandati che saranno spediti da questa Generale Direzione, in seguito a regolare domanda dei portatori delle cartelle di premio.

Le domande stesse potranno farsi pervenire alla Direzione Generale del Debito Pubblico, cui incombe la emissione dei mandati di pagamento direttamente o per mezzo delle prefetture, delle sottoprefetture o dei commissariati distrettuali.

Ad ogni buon fine si riportano, oltre il prontuario, anche i numeri delle iscrizioni favorite dalla sorte nella 2ª estrazione, che non furono ancora presentate pel pagamento dei premi vinti.

Firenze, il 16 settembre 1872.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. Gabbarri.

Il Direttore Capo della 3ª *Divisione*: Sindona.

ELENCO DELLE ISCRIZIONI

che hanno diritto ai premi stabiliti all'art. 10 *del decreto* 28 *luglio* 1866, *secondo le diverse combinazioni numeriche sortite nell'estrazione del* 16 *settembre* 1872.

N° d'ordine degli estratti	Combinazioni estratte — Ruota 1ª	2ª	3ª	Risultato della combinazione	Quantità delle iscrizioni vincenti e designazione dei premi
					1 Premio da Lire 100,000.
1	173	72	43	1,737,243	L'iscrizione n. 1,737,243 ha vinto il premio di L. 100,000.
					2 Premi da Lire 50,000.
2	257	21	67	2,572,167	L'iscrizione n. 2,572,167 ha vinto il premio di L. 50,000.
3	184	35	47	1,843,547	L'iscrizione n. 1,843,547 ha vinto il premio di L. 50,000.
					40 Premi da Lire 5,000.
4	205	62	67	2,056,267	N° 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 56,267.
5	322	63	79	3,226,379	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 226,379.
6	215	61	78	2,156,178	» 1 premio è vinto dalla iscrizione n. 2,156,178.
					N° 40
					100 Premi da Lire 1,000.
7	278	16	57	2,781,657	N° 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 81,657.
8	337	12	76	3,371,276	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 71,276.
9	008	10	95	0,081,095	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 081,095.
10	110	78	53	1,107,853	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 107,853.
11	243	56	11	2,435,611	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 435,611.
12	161	67	92	1,616,792	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 616,792.
13	097	05	62	1,970,562	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 970,562.
14	278	05	22	2,780,522	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 780,522.
15	288	86	57	2,888,657	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 888,657.
16	251	75	68	2,517,568	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 517,568.
17	198	63	98	1,986,398	» 1 premio è vinto dalla iscrizione n. 1,986,398.
18	134	61	46	1,346,146	» 1 premio è vinto dalla iscrizione n. 1,346,146.
					N° 100
					200 Premi da Lire 500.
19	104	30	87	1,043,087	N° 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 43,087.
20	255	66	67	2,556,667	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 56,667.
21	066	25	48	0,662,548	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 62,548.
22	131	14	53	1,311,453	» 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 11,453.
23	300	12	35	3,001,235	» 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 01,235.
24	202	22	54	2,022,254	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 022,254.
25	054	03	70	0,540,370	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 540,370.
26	046	23	01	0,462,301	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 462,301.
27	302	82	53	3,028,253	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 028,253.
28	333	72	92	3,337,292	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 337,292.
29	017	27	27	0,172,727	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 172,727.
					N° 200
					5,359 Premi da L. 100.
30	146	34	54	1,463,454	N° 3,532 premi sono vinti dalle 3,532 iscrizioni che hanno le tre ultime cifre identiche alle finali 454.
31	029	08	32	0,290,832	» 354 premi sono vinti dalle 354 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 0,832.
32	032	44	76	0,324,476	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 4,476.
33	160	36	43	1,603,643	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 3,643.
34	336	60	59	3,366,059	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 6,059.
35	205	57	66	2,055,766	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 5,766.
36	205	91	23	2,059,123	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 59,123.
37	092	40	60	0,924,060	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 924,060.
38	170	08	65	1,700,865	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 700,865.
39	192	59	12	1,925,912	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 925,912.
40	321	21	41	3,212,141	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 212,141.
41	184	00	18	1,840,018	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 840,018.
42	012	10	51	0,121,051	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 121,051.
43	346	74	76	3,467,476	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 467,476.
44	162	64	10	1,626,410	» 1 premio è vinto dalla iscrizione n. 1,626,410.
45	337	78	27	3,377,827	» 1 premio è vinto dalla iscrizione n. 3,377,827.
					N° 5,359

Recapitolazione dei premi.

N°	1	da	L.	100,000	L.	100,000
»	2	»	»	50,000	»	100,000
»	40	»	»	5,000	»	200,000
»	100	»	»	1,000	»	100,000
»	200	»	»	500	»	100,000
»	5,359	»	»	100	»	535,900
N°	5,702				L.	1,135,900

Certificato conforme alle registrazioni operate nell'atto dell'estrazione e consegnate nel relativo processo verbale.

Firenze, il 16 settembre 1872.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. Gabbarri.

Il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
Sindona.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
Pini.

PRONTUARIO RIASSUNTIVO

dei numeri delle iscrizioni del Prestito Nazionale che hanno vinto premio nella dodicesima *estrazione seguita il* 16 *settembre* 1872, *in ordine progressivo delle* ultime tre cifre.

Cifre determinanti la vincita	Quantità dei premi vinti	Montare del premio	
840018	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 840018 - 1840018 e 2840018.
121051	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 121051 - 1121051 - 2121051 e 3121051.
6059	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 6059 - 16059 - 26059 - 36059 - 46059, ecc.
924060	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 924060 - 1924060 e 2924060.
43087	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 43087 - 143087 - 243087 - 343087, ecc.
081095	4	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 81095 - 1081095 - 2081095 e 3081095.
59123	35	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 59123 - 159123 - 259123 - 359123, ecc.
212141	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 212141 - 1212141 - 2212141 e 3212141.
1346146	1	1,000	Il numero d'iscrizione 1346146 ha vinto il premio di lire 1000.
2572167	1	50,000	Il numero d'iscrizione 2572167 ha vinto il premio di lire 50000.
2156178	1	5,000	Il numero d'iscrizione 2156178 ha vinto il premio di lire 5000.
01235	36	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 1235 - 101235 - 201235 - 301235 - 401235, ecc.
1737243	1	100,000	Il numero d'iscrizione 1737243 ha vinto il premio di lire 100,000.
028253	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 28253 - 1028253 - 2028253 e 3028253.
022254	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 22254 - 1022254 - 2022254 e 3022254.
56267	35	5,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 56267 - 156267 - 256267 - 356267 - 456267, ecc., ecc.
71276	35	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 71276 - 171276 - 271276 - 371276, ecc.
337292	4	500	Hanno quindi vinto premio i num. 337292 - 1337292 - 2337292 e 3337292.
462301	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 462301 - 1462301 - 2462301 e 3462301.
540370	3	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 540370 - 1540370 e 2540370.
226379	4	5,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 226379 - 1226379 2226379 e 3226379.
1986398	1	1,000	Il numero d'iscrizione 1986398 ha vinto il premio di lire 1000.
1626410	1	100	Il numero d'iscrizione 1626410 ha vinto il premio di lire 100.
11453	36	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 11453 - 111453 - 211453 - 311453 - 411453, ecc., ecc.
454	3532	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 454 - 1454 - 2454 - 3454 - 4454 - 5454 - 6454 - 7454, ecc.
4476	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 4476 - 14476 - 24476 - 34476 - 44476 - 54476 - 64476, ecc.
467476	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 467476 - 1467476 - 2467476 e 3467476.
780522	3	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 780522 - 1780522 e 2780522.
1843547	1	50,000	Il numero d'iscrizione 1843547 ha vinto il premio di lire 50000.
62548	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 62548 - 162548 - 262548 - 362548 - 462548 - 562548, ecc.
970562	3	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 970562 - 1970562 e 2970562.
517568	4	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 517568 - 1517568 - 2517568 e 3517568.
435611	4	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 435611 - 1435611 - 2435611 e 3435611.
3643	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 3643 - 13643 - 23643 - 33643 - 43643 - 53643, ecc.
81657	35	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 81657 - 181657 - 281657 - 381657 - 481657, ecc.
888657	3	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 888657 - 1888657 e 2888657.
56667	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 56667 - 156667 - 256667 - 356667 - 456667, ecc.
172727	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 172727 - 1172727 - 2172727 e 3172727.
5766	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 5766 - 15766 - 25766 - 35766 45766 - 55766, ecc.
616792	3	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 616792 - 1616792 e 2616792.
3377827	1	100	Il numero d'iscrizione 3377827 ha vinto il premio di lire 100.
0832	354	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 832 - 10832 - 20832 - 30832 - 40832 - 50832, ecc.
107853	4	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 107853 - 1107853 - 2107853 e 3107853.
700865	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 700865 - 1700865 e 2700865.
925912	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 925912 - 1925912 e 2925912.

AVVERTENZE

Per gli effetti dell'estrazione si considera che tutte le iscrizioni siano di sette cifre, e che a quelle che ne hanno meno precedano degli zeri, così, p. e., al n. 5780 precedono 3 zeri (0005780).

Per giovarsi di questo Prontuario conviene verificare se le ultime tre cifre delle iscrizioni che si posseggono sono uguali alle ultime tre cifre della combinazione indicata come vincitrice di premio; in caso corrispondano e la combinazione abbia più di tre cifre, si procede a verificare se sono identiche anche le altre.

Le domande pel pagamento dei premi dovranno essere stese in carta da bollo da centesimi 60; indicare il nome e cognome e domicilio del presentatore, il numero della cartella di premio *la quale verrà unita*, i numeri delle iscrizioni che contiene (cioè dal n° . . . al n° . . .); il numero dell'iscrizione che ha vinto premio, il montare del premio vinto, l'estrazione cui si riferisce, ed avere la firma del presentatore chiara ed intelligibile e senza abbreviature. Le domande nell'interesse di Istituti, Società o Corpi morali dovranno indicare il nome, cognome e la qualifica dell'individuo a favore del quale deve intestarsi il mandato. All'atto della presentazione delle domande colle cartelle di premio verrà rilasciata una ricevuta, e la cartella sarà annotata di cenno della seguita presentazione. Dopo emesso il mandato, la cartella verrà restituita alla parte contro riconsegna della ricevuta rilasciata e corrispondente cenno a tergo dell'istanza.

Si avverte che il pagamento dei mandati viene di regola eseguito dalla Cassa del Debito Pubblico e dalle Tesorerie provinciali, e che i mandati stessi potranno essere emessi in capo di un terzo qualora ne sia fatta richiesta, e ne sia indicato il nome, cognome e la qualità.

Si ricorda che le iscrizioni che hanno vinto premio concorrono ancora alle successive estrazioni, e che a tenore dell'art. 10 del R. decreto 28 luglio 1866, n° 3108, i premi non reclamati entro cinque anni sono prescritti.

DISTINTA DELLE ISCRIZIONI

comprese nella Seconda Estrazione seguita in Torino il 20 *dicembre* 1867, *che non sono ancora state presentate pel pagamento dei premi.*

1821	146821	294423	394423	1514828	1620745	1812828	1961981	2520423	2891981
4821	149821	294828	401828	1519821	1621981	1815821	1969821	2522821	2902821
7423	151981	298423	402821	1520745	1624423	1815828	1969828	2522828	2902828
8634	152828	298828	405422	1520821	1638423	1818634	1971423	2524423	2917423
12828	154423	308634	405423	1527828	1640423	1823423	1995422	2525422	2918959
13423	158423	311981	405821	1535422	1641828	1833821	1995423	2525423	2941981
15422	160821	313828	419423	1538828	1644423	1833828	1998423	2525821	3261423
29828	160828	316821	429821	1539423	1650828	1834423	2002423	2525828	3263821
30423	164423	317828	432821	1543423	1654821	1839423	2011423	2528423	3263828
32423	169423	319821	440828	1544423	1654828	1839821	2011981	2534766	3266423
45422	170821	321828	446828	1546821	1655422	1839828	2018423	2539423	3330423
45423	173423	322821	447821	1547821	1655423	1841423	2160821	2539821	3331981
51828	200828	322828	448828	1548423	1656821	1841981	2160828	2539828	3390423
53821	201821	323423	449821	1548821	1663828	1844821	2164821	2542169	3390821
58828	201828	[illegible]	457828	1549821	1666828	1844828	2164828	2547821	3391423
59423	203828	328828	463423	1549828	1667828	1846423	2201423	2547828	3397423
61981	205821	337423	476821	1550423	1672828	1847821	2209821	2559821	3398821
65422	206423	340821	486821	1551981	1678423	1847828	2209828	2559828	3400821
72423	208828	340828	485828	1552828	1682821	1848634	2250821	2574821	3403423
72828	224828	342169	787821	1554423	1698689	1853828	2250828	2574828	3404821
73828	235828	343821	821981	1555821	1708821	1908821	2256821	2575821	3406423
74828	242169	344828	874423	1556828	1703828	1908828	2256828	2575828	3406821
78423	244821	346828	1079909	1561821	1704423	1910423	2268423	2587423	3418828
101821	249423	347821	1391423	1563821	1709423	1920745	2283423	2601981	3419828
101828	252828	348423	1422423	1577828	1723423	1924821	2284821	2645821	3427828
103828	262821	349821	1423423	1578634	1727423	1924828	2284828	2645828	3430821
104821	265821	353838	1472821	1580423	1727821	1928423	2286423	2651423	3431828
105422	265828	356828	1473388	1583828	1727828	1928634	2292423	2662821	3449423
105423	269123	361821	1476821	1587423	1731981	1931423	2293821	2662828	3515422
105828	272821	363423	1478821	1591981	1745821	1937828	2293828	2668821	3517821
109821	272828	365821	1479821	1593423	1749821	1938634	2309423	2668828	3518719
112821	273828	366828	1481828	1593821	1749828	1942821	2315821	2844423	3518959
113423	274821	371828	1484828	1598828	1751981	1942828	2315828	2855821	3520828
113821	276821	371981	1488423	1600423	1767423	1944423	2322423	2855828	3521423
115821	283423	375828	1489423	1603828	1768634	1945828	2334766	2862821	3528634
117423	285821	379821	1490821	1607821	1781981	1946423	2345422	2862828	—
123423	287423	379828	1504423	1608423	1782837	1947423	2345423	2863423	—
128423	288821	380821	1509423	1610423	1803821	1957423	2350828	2871821	—
131423	288828	386828	1510828	1616828	1803828	1960821	2484423	2871828	—
134766	290821	388634	1513828	1619423	1812821	1960828	2518634	2881981	—

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

— La *Gazzetta di Venezia* pubblica il resoconto delle ultime sedute del Congresso pedagogico.

Il giorno 20 in seduta plenaria:

Il presidente generale comunica una lettera dei signori Ghiringhelli e Müller, i quali nella loro qualità di rappresentanti della Svizzera italiana fanno nota la iniziativa presa il 31 luglio decorso a Ginevra dal Congresso degl'insegnanti della Svizzera romanda, per la creazione d'una Società pedagogica universale e domandano che piaccia al Congresso di pronunciare in massima la sua adesione alla suaccennata risoluzione. Messa ai voti è approvata a maggioranza.

Quindi aperta l'adunanza;

Con triplice acclamazione venne mandato un saluto a Roma per l'anniversario della sua liberazione.

Dopo di che, furono approvati i seguenti ordini del giorno:

Sezione III. 1. (prop. Fusco). Il Congresso fa voti perchè la divisione delle materie d'insegnamento cominci dalla quarta classe ginnasiale.

2. (prop. Comba): Che dopo alcuni anni di lodevole esercizio sia resa stabile la posizione degli incaricati e reggenti nelle scuole secondarie.

Sezione II. (relat. Piperno). Il Congresso esprime il voto che giova conservare il duplice attuale carattere di Scuole secondarie e speciali.

(Rel. Errera). 1. Agl'Istituti tecnici giova conservare il duplice attuale carattere di scuole secondarie e scuole speciali.

2. Il Congresso manifesta il desiderio che la sezione industriale negl'Istituti tecnici sia attuata con gli adatti programmi in modo da corrispondere a' bisogni delle industrie locali, solo laddove le maggiori industrie si svolgono, come lodevolmente si è fatto in qualche Istituto tecnico d'Italia.

3. Il Congresso vota perchè si provvegga in modo opportuno anche ad un corso di costruzione pei capi mastri addetti alla edilizia.

(Prop Boito). Il Congresso fa voti perchè negli Istituti tecnici superiori e nelle scuole di applicazione per gl'ingegneri sia aggiunto il corso preparatorio, collegando così insieme gl'Istituti tecnici colle scuole summentovate.

(Prop. Poggio). Il Congresso fa voti perchè le scuole tecniche e gl'Istituti siano retti da una medesima direzione centrale, affinchè la istruzione tecnica abbia tutta un medesimo indirizzo.

Sezione III (Rel. Pertusati). Il Congresso reputa degna di grande considerazione la proposta Politeo, e fa voti perchè se ne occupino i pensatori italiani ed anche il Congresso prossimo; invita poi il Politeo a presentare le proprie idee in una Relazione apposita da stamparsi negli atti.

Sezione I (Rel. Somasca). 1. Il Congresso fa voti che nel Consiglio scolastico siano rappresentati i varii rami del pubblico insegnamento, per mezzo di persone elette dagli insegnanti stessi della provincia.

2. Il Congresso fa voti perchè i maestri dopo un tirocinio di prova siano dichiarati inamovibili dal loro ufficio, salvo i casi d'incapacità o di immoralità, constatati dalle autorità scolastiche.

3. L'ottavo Congresso rinnova il voto già espresso nel quinto di Genova, perchè vengano presto pareggiati gli stipendii delle maestre a quelli dei maestri.

4. Il Congresso fa voti perchè si renda al più presto obbligatorio l'insegnamento nelle carceri, e manda un saluto di gratitudine a quelli che in alcuni luoghi fondarono siffatte scuole e vi pigliano parte.

Deposta poi sul banco della Presidenza la seguente proposta, essa pure venne approvata.

Affinchè il voto testè espresso dall'Assemblea sulla proposta del prof. Politeo abbia ad essere tradotto in pratica nel prossimo Congresso l'Assemblea esprime il desiderio che la Relazione del Politeo sia pubblicata anche a parte, al più presto possibile.

Sezione I. (Rel. Belluzzi).

1. Alle molte cause che tardano lo svolgimento dell'istruzione degli adulti si porrà un argine sicuro, quando si pensi a rendere immediatamente utile l'ammaestramento, fondandolo essenzialmente nel conteggio.

2. Governo, provincia, comuni, società operaie, leghe d'istruzione, ecc., concorrano a spendere quanto è necessario per avere ovunque buone scuole per gli adulti e per dare agli insegnanti un'equa retribuzione.

3. L'insegnamento sia dato con metodo veramente pratico, tenendo calcolo della differenza che corre tra l'insegnamento al fanciullo ed all'adulto, e classificando le scuole nel modo più che possibile preciso.

4. Alcune Deputazioni dei più ragguardevoli artigiani del luogo corrispondano coi capi delle botteghe per verificare le assenze dei giovani.

5. In ogni scuola di adulti sì maschile che femminile, uno degli insegnanti narri popolarmente la storia della nostra redenzione, e quella dei nostri martiri, spiegando in via di semplicissima conversazione i vantaggi speciali che derivano dalle libere istituzioni; parli al popolo dei suoi doveri; commenti opportunamente le leggi più segnalate, e, in una parola, spieghi famigliarmente a' suoi alunni il vangelo della patria come il sacerdote fa per quello di Dio.

6. Le scuole serali in quanto tendano all'istruzione degli adulti analfabeti e a continuare ai giovanetti l'istruzione che ricevettero nelle scuole elementari, devono dividersi possibilmente in scuole di adolescenti e scuole di adulti, con metodi appropriati a ciascuna sezione.

7. Nelle scuole complementari o suppletive abbiavi pure una parte conveniente il disegno e il canto corale.

Quindi il presidente comunica i telegrammi di Alessandro Manzoni, Tommaseo, Gino Capponi e Mondolfo, coi quali quegli uomini illustri ringraziano il Congresso di averli ricordati e mandano saluti ed augurii.

Dopo di che la seduta è levata, essendosi annunziato un'altra seduta straordinaria per questa mattina.

Questa mattina, nella seduta plenaria straordinaria, il presidente diede alcune comunicazioni: quindi il Congresso approvò i seguenti ordini del giorno:

Sezione II e III riunite (Rel. Ghinazzi):

1. Gli esami di promozione si facciano individualmente alla presenza della scolaresca, del preside dell'Istituto e di un professore da lui delegato.

2. Nella votazione di questi esami si tenga conto non solo dei punti riportati nell'esame, ma anche di quelli riportati dall'allievo durante l'anno, nelle diverse materie.

3. Si accordi l'esame di riparazione anche agli alunni che non riescono nell'esame d'ammissione.

Altre proposte che furono approvate:

(Prop. Zambelli). Si fa voti perchè sui libri di testo si occupi il prossimo Congresso pedagogico.

(Prop Bianchi). Si ripete il voto che la condizione dei maestri venga migliorata.

(Proponente avv. Bonò). Che siano estesi per intero alle provincie venete e mantovana: I. quella parte della legge 13 novembre 1859, relativa all'istruzione elementare, che non venne

ancora promulgata col decreto 18 settembre 1867. — II. il Regolamento 15 settembre 1870.

Il presidente da ultimo comunica che alcune signore si unirono in Comitato per raccogliere offerte di biancherie ecc. pel Collegio Convitto d'Assisi. Questa notizia fu accolta con acclamazione.

Dopo di che la seduta venne disciolta.

Seduta finale. — Il 21 corrente nella seduta finale, dopo una sintesi di tutti i lavori del Congresso pedagogico fatta dal comm. Fusco, e la relazione del giudizio del Giurì per la mostra didattica presentata dal professor Minotto, si procedette alla proclamazione e distribuzione dei premii.

Terminata la distribuzione dei premi del Giurì, il comm. Sacchi, in nome della Società pedagogica di Milano, depose sul banco della presidenza un premio d'onore assegnato al libro di Cantù, *Il bambino*, e lesse la relazione del Giurì di Milano sopra il concorso aperto dal comm. Rossi per un manuale ad uso degli Asili.

Il cav. De Castro lesse poi una relazione e proclamò i premi assegnati dalla Società dei Giardini d'infanzia ai benemeriti istitutori e direttori di codesti Asili ed in generale agli educatori dei più teneri bambini. Fra questi è compresa la nostra concittadina Laura Veruda.

Furono poi lette le relazioni delle Commissioni inviate dal Congresso a visitare gli Asili e gli Istituti pii di Venezia.

Riguardo alle scuole comunali, il presidente disse che non potevasi presentare relazione perchè erano chiuse, ma a questo proposito, per debito di giustizia e di verità, rettificò una frase ch'eragli sfuggita nel discorso d'inaugurazione, vale a dire essere bensì vero che il Ministero non permise che le scuole rimanessero aperte per non ritardarne la riapertura al cominciare del nuovo anno scolastico, ma che aveva dichiarato permettere che si riaprissero per 12 giorni durante il Congresso.

Dopo di ciò fu approvato che la Giunta esecutiva deleghi il giudizio inappellabile della classe XII dell'Esposizione ad un nuovo Giurì.

Venne scelta a sede del futuro Congresso da tenersi nel 1874 la città di Bologna.

Il prof. Somasca salutò e ringraziò Venezia, in nome di Milano, città dove s'iniziarono i Congressi pedagogici.

Il cav. Cima propose un ringraziamento al cav. A. Parato che donò due cartelle nominali di lire 100 a due maestri rurali di Venezia.

Finalmente il presidente proclamò chiuso l'VIII Congresso pedagogico, ringraziando e salutando i convenuti, e proponendo un Viva a Vittorio Emanuele, simbolo d'ogni grandezza nazionale.

Colle più grandi acclamazioni al nome del Re, la seduta venne quindi levata.

Segue la lista dei premii concessi nella IV Esposizione didattica dall'VIII Congresso pedagogico in Venezia, proclamati lo stesso giorno 21. Ne riferiamo i nomi dei maestri e degli istituti premiati con medaglie d'argento, ommettendo quelli premiati con medaglie di rame e con menzioni onorevoli.

Medaglie ai municipii. D'argento dorata: Roma.

Medaglie d'argento — Verona e Corpi Santi di Milano.

Classe I. — 1. Du Jardin Giovanni.

Classe II. — 1. R. Scuola tecnica S. Stin, Venezia.

Classe III. — 1. Prof. Brunetti Federico, Venezia — 2. De Combi Francesco, d'Istria — 3. Ferrazzi Giuseppe Jacopo, Bassano — 4. Circolo Filologico, Torino — 5. Archivio Veneto, Venezia — 6. Venezia, Collegio privato Ravà — 7. Venezia, Scuole elementari — 8. Venezia, Scuola tecnica S. Felice — 9. Venezia, Scuola normale femminile — 10. Verona, Scuole elementari femminili comunali.

Classe IV. — 1. Pagnini Cesare.

Classe V. — Nessuna.

Classe VI. — 1. Selvatico marchese Pietro, Padova — 2. Cadorin cav. Lodovico, Venezia — 3. R. Scuola tecnica S. Felice, Venezia.

Classe VII. — 1. Scuola normale maschile, Corso di agricoltura, Bologna — 2. Montanari Antonio.

Classe VIII. — 1. Collegio S. Giuseppe, Vittorio — 2. Istituto Canal, Casa di riabilitazione ai Servi in Venezia — 3. Scuola Superiore femminile di Venezia — 4. Orfanotrofio Terese, Venezia.

Classe IX. — 1. R. Istituto di Siena pel periodico sordomuti — 2. Istituto sordomute delle Canossiane di S. Alvise di Venezia.

Classe X e classe XI. — Nessuna.

— Dalle corrispondenze che viene pubblicando la *Lombardia* intorno al Congresso agrario di Como, dopo un elogio del modo come vi sono guidate le discussioni dal presidente, signor Bonfanini, si legge:

Il programma dei temi a discutersi, come già ebbi occasione di scrivervi, è di molta importanza, perchè risguarda problemi complicati, e che esigono pronta soluzione. Eppure a quest'ora si sono già esauriti importantissimi argomenti, che mi è grato qui indicarvi.

Erano stati posti i quesiti:

« 1° Con quali provvedimenti si possa conseguire un pronto ed utile rimboscamento delle montagne del territorio dell'Esposizione.

« 2° Quali sono le piante più opportune da allevarsi nel territorio dell'Esposizione onde affrettare il rimboscamento delle parti montuose. »

A questi due temi era ben difficile rispondere subito, massime in attesa di una legge forestale unica per tutto il Regno che almeno tracci le norme a seguirsi pei rimboscamenti delle montagne. Ad ogni modo il Congresso sentì la gravità di questo tema, e dopo molte discussioni e proposte, ora attende che una Commissione espressamente nominata riferisca su tutto quello che può suggerire in proposito.

Sul 3° tema risguardante « la coltivazione dell'ulivo e i metodi d'estrazione dell'olio » si ebbero interessanti comunicazioni, massime dal dotto signor Duca di Brolo.

« L'allevamento del bestiame e l'estensione dei pascoli nelle montagne » fornì occasione di illuminati e pratici discorsi di moltissimi oratori, che ben a ragione considerarono questo tema e quello successivamente discusso « sulla convenienza, dal lato del tornaconto, dei concimi speciali che vengono forniti dall'industria, » come temi più interessanti per questi paesi, non solo, ma per tutta la patria agricoltura.

Sono due temi nei quali si può avere il più largo campo a sviluppi teorici e pratici, perchè abbracciano questioni disparate di scienza economica, di zootecnica, di chimica. Uomini pratici come il Bruni, il Cajo, e uomini della scienza come il Duca Lancia di Brolo, e sovratutto i chimici Cardoni e Cavezzali poterono esercitarsi nella discussione di questi due temi di importanza più che vitale, e si conchiuse deliberando di raccomandare l'attuazione di stazioni dei tori da monta, non che di stazioni di allevamento alpine, indispensabili ormai all'industria tanto necessaria degli allevamenti indigeni, e si fissò il principio che il nostro suolo ha più che mai bisogno d'accoppiare allo stallatico i concimi artificiali.

Il tema del come si possano rendere più produttive le ripe erbacee dei ronchi occupò oggi il Congresso e diè luogo a curiose e belle discussioni, e così pure l'argomento tante e tante volte discusso sul modo d'estirpare la piaga dei furti campestri fu raccolto e discusso con molta dottrina. Pur troppo è un problema questo fra i più ardui, e il Congresso udito l'ingegnere Codara, che posò per così dire la questione, ben fece concludendo col voto: « che sia raccomandato ai maestri di scuola di calorosamente infondere nei loro scolari quei principii che sono l'egida dell'ordine, e che a carico comunale siano istituiti pelottoni di guardie campestri, che, invigilando la pubblica sicurezza, siano i guardiani della proprietà dei campi. »

Domani, ancora due sedute, ed altri temi ben serii sono a discutersi, poichè in questa provincia sarebbe ben deplorevole se la bachicoltura, la viticoltura e l'enologia non avessero a formare soggetto di trattazione del Congresso. Io a suo tempo dirò anche di quello che si farà da oggi in poi; e se avremo sempre quella affluenza e buona volontà che fino ad ora hanno assistito il Congresso, sarò ben lieto di veder trattati con vero vantaggio della scienza, della pratica e del pubblico interesse tutti i temi portati dal programma.

Intanto per giovedì è all'ordine del giorno una importantissima comunicazione, quella cioè dell'illustre prof. Santo Garovaglio intorno alla ruggine del frumento. S'attendono gravi e nuove rivelazioni, ed è a sperarsi, come si augura, che il concorso abbia ad essere numeroso.

— In una successiva lettera che reca la data del 19 corrente il corrispondente del citato giornale scrive sullo stesso argomento:

La bachicoltura formò argomento delle sedute di ieri, nelle quali si trattava di stabilire, se non alla generalità dei coltivatori sia più vantaggioso rendere famigliari i nuovi sistemi di confezione delle sementi o promovere l'erezione di stabilimenti industriali a questo scopo; e inoltre « se alla locale bachicoltura sia più vantaggioso ritornare alle antiche razze a bozzolo giallo, oppure migliorare con replicate riproduzioni il bozzolo che ci dà la robustissima razza giapponese. »

Come si vede, si trattava di quesiti molto stringenti e che solo all'appoggio di molti fatti e di molte considerazioni potevano essere risolti; e qui devo dire che si manifestò più che mai negli oratori lo spirito pratico che abborre dal soverchio culto delle teorie, per adottare quello che realmente giova. Il rev. canonico Roncoroni ed altri bachicoltori discussero ampiamente i temi e il Congresso conchiuse che, se sono da incoraggiarsi i tentativi di allevamento in piccolo delle antiche nostre razze, oggi però la bachicoltura non può rinunciar alle razze giapponesi e deve procedere alle riproduzioni anche coi nuovi sistemi razionali, senza per altro fare esclusivo assegnamento su di esse.

Un altro tema, che destò il più vivo interesse, fu quello proposto, seduta stante, dal signor Carlo Airaghi. Sulla necessità di impartire l'istruzione agricola nelle scuole rurali; fu una tesi ben posta e ben sviluppata, cui vollero prender parte anche i maestri presenti, e che dopo lunghe ed illuminate discussioni finì con un ordine del giorno col quale si raccomanda al Governo, alla Provincia ed ai Comuni di adoperarsi perchè nelle scuole magistrali s'insegnino ai docenti i primi elementi di agricoltura ond'essi possano spiegare ai loro alunni nelle scuole di campagna le prime nozioni della scienza agricola, ritenendosi del pari necessario promovere anche con concorso e premio, la pubblicazione d'un Catechismo Agricolo, il quale diffonda con linguaggio popolare nei campagnuoli le notizie più importanti di agricoltura.

Oggi il Congresso, come vi ho scritto, fu aperto non per discutere, ma assistere alla relazione dell'illustre professore Santo Garovaglio, sulla ruggine del frumento. L'importanza altissima del tema, non ancora troppo studiato ed avvolto in molti misteri e il nome meritamente celebre del dottissimo professore, attraevano alla sala dell'adunanza numerosissimo ed eletto il concorso degli uditori. Il Garovaglio non fu minore certo alla sua fama e con un discorso di quasi due ore spiegò tale dottrina, tale lucidità ed ordine d'idee, tal chiarezza di esposizione che gli affollati uditori, non poterono resistere al fascino delle sue parole che accolsero con vivi applausi; ad ogni periodo del suo discorso v'era per così dire una nuova rivelazione. Con quella schiettezza che gli è propria il Garovaglio spiegò la verità che la scienza ha trovato, ma indicò anche i dubbi che finora non è giunta a risolvere e fece appello agli agricoltori perchè osservino e riferiscano; onde, per quel legame che deve esistere fra la pratica e la scienza potere dai fatti dedurre le teorie della verità. Sarebbe lungo e fors'anche impossibile ora tracciare tutto quanto l'egregio professore ebbe a comunicarne; i punti salienti dell'interessantissima sezione saranno forse pubblicati nel *Bullettino d'Agricoltura*. Per ora mi limiterò a constatare che il R. Ministero della guerra, preoccupato degli effetti della ruggine, ha mosso interpellanza alla Giunta municipale di Milano perchè soggiunga se la paglia di grano da ruggine sia nociva agli uomini ed ai cavalli usata come letto e in qual modo sia nociva data ai cavalli come foraggio. La Giunta di Milano trasmetteva l'interpellanza a codesta Camera di Commercio, la quale alla sua volta la partecipava alla Società Agraria di Lombardia per la relativa evasione. Ora le comunicazioni fatte dall'illustre prof. Garovaglio potranno certamente giovare per la difficile e grave risposta. Intanto posso dirvi che la paglia rugginosa ha prodotto alle bestie, che se ne sono cibate, coliche gravissime, susseguite anche da morte e che, riguardo alla paglia usata come letto, c'è molto ragionevolmente da temere che abbia a riuscire funesta alla salute degli uomini e degli animali per l'aspirazione di spore molto pericolose.

Qui il tempo da ieri è piovoso o incerto; non per questo cessa il movimento in questa città, frequentata anche adesso come prima da vivissimo concorso di visitatori.

— Alla Esposizione politecnica di Mosca i paesi del Caucaso formavano una sezione distinta, che non era la meno singolare della collezione. La *Gazzetta Universale* d'Augusta ha ricevuto dall'organizzatore stesso di questa sezione caucasica alcuni particolari sugli oggetti e prodotti che componevano la collezione suddetta, e segnatamente sulla sezione delle carte, piani e vedute fotografiche del paese.

Anzitutto una carta panoramica completa della coltura nel Caucaso. Uno sguardo gettato su quella carta, fa noto quale era il canalizzamento delle antiche provincie persiane. Sono contrade nelle quali il bene e il male dell'uomo dipendono unicamente dalla goccia d'acqua, ch'egli può fornire al suolo fecondante.

Nelle valli stratificate dell'alta Armenia, l'elevata temperatura, durante la state, richiede l'irrigazione delle terre arabili, o la coltura nelle oasi non apparisce che dove scorre l'acqua; mancando questa, non vi è che l'arido deserto. Si può anche dire che, nella state, la questione dell'acqua è quella che provoca la maggior parte dei processi. Lo scita fanatico, il cui campo è inaridito, e la cui famiglia va esposta a perir di fame, vuole col pugnale ottenere di che campare.

Altre carte rappresentano le foreste del paese; una di esse dà l'estensione della parte forestale; l'altra traccia i confini della proprietà demaniale, ecc. Vi si vede pure una carta pubblicata dal dottore Toropow, la quale indica graficamente le località frequentate dalle febbri.

Altre carte raffigurano il terreno percorso dalla ferrovia da Pothi a Tiflis, colla pericolosa gola di Suram, e disegnano i minuti particolari dei lavori di sterramento e delle costruzioni idrauliche. Gli ingegneri dei ponti e strade esposero carte speciali e complessive dei loro lavori. La strada militare, detta di Grusime o Grusie, che da Wladikankaz passa davanti al Kazbek, attraverso al gran Caucaso, e così pure la strada militare di Imirezia, sono rappresentate sotto varie forme da carte eseguite con gran cura, e dove stanno indicate con esattezza tutte le alture. Vi era unito un *album* fotografico, con vedute pittoresche dei luoghi più importanti.

Più in là trovavansi grandi raccolte di fotografie, che rappresentavano gli antichi monumenti religiosi. Il governo aveva assegnato 1500 rubli, ed aveva inviato un abile fotografo per riprodurre i monumenti dell'epoca cristiana e dell'èra maomettana nell'alta Armenia e nella Georgia.

Finalmente, altre fotografie (del formato dei biglietti di visita) offrivano una ricca collezione di tipi popolari e di scene della vita caucasica. Queste raccolte furono diligentemente esaminate ed erano già state vendute fino dal quinto giorno dell'Esposizione.

DIARIO

Scrivono da Monaco di Baviera alla *Gazzetta Universale* d'Augusta, sotto la data del 19 settembre: « In questa tanto grave quanto giustificata ansietà colla quale, non solo in Baviera, ma in tutta la Germania, si tengono gli sguardi rivolti sull'esito della nostra crisi ministeriale, che già dura da sei settimane, credo di dovervi partecipare una notizia qui accreditata presso i circoli meglio informati, secondo la quale il signor Gasser, vedendo la impossibilità di combinare un ministero capace di vivere, è per rinunziare all'incarico statogli da Sua Maestà affidato. »

Rispetto alla lista di ministri presentata dal signor Gasser al re, un'altra corrispondenza del citato giornale, pure da Monaco 19 settembre, reca che, sulla suddetta lista (così formata: Gasser, affari esteri; Lerchenfeld, interno; Lobkowitz, finanze; Auer, culto), il re non aveva ancora presa alcuna risoluzione. Del resto, non vi era ancora verun candidato per portafogli della guerra e della giustizia. Questi due portafogli sono quelli appunto, ai quali, per le circostanze attuali, pare più malagevole impresa il trovare titolari. Secondo una corrispondenza della *Neue Freie Presse*, il signor Gasser aveva divisato di affidare al signor Auer, designato ministro del culto, anche l'*interim* della giustizia, e di dare a qualche altro l'*interim* della guerra.

Ma il telegrafo ci ha già recato la notizia che Gasser sia stato già esonerato dal suo incarico, e che siansi iniziate trattative col signor Pfretzschner, affinchè assumesse il ministero degli affari esteri.

La *Wiener Abendpost* del 21 settembre smentisce la notizia secondo la quale il governo di Tunisi avrebbe vietato una manovra di esercizio divisata colà dalla squadra austriaca. Al contrario, soggiunge l'*Abendpost*, la squadra austriaca è trattata colla massima cortesia dalle autorità tunisine.

A Pesth, i deputati che formano il circolo della sinistra si erano radunati per compilare una relazione da presentarsi alla Commissione dell'indirizzo. Ma, non avendola potuto terminare, ne venne differita la presentazione. Secondo oggetto della conferenza era la prossima seduta riservata, in cui la Camera dovea trattare sulla maniera di provvedere all'impiego di custode della Corona, per la rinuncia del conte Giorgio Karolyi. La sinistra si decise pel mantenimento dell'uso vigente, secondo il quale l'elezione di questo dignitario della Corona si fa in una seduta comune delle due Camere della Dieta ungarica.

Questo fu anche l'avviso concorde della Camera; e difatti, nel dì 21 settembre, in una seduta comune della Camera dei magnati e di quella dei deputati, fu eletto unanimemente il conte Festetitz a custode della Corona.

I giornali di Parigi recano l'annunzio dell'arrivo del signor Thiers in quella città. Il presidente era accompagnato dalla sua signora, dalla signorina Dosne e da alcuni ufficiali della sua casa. Prese stanza all'Eliseo. Si tratterà a Parigi fino al 3 o 4 di ottobre. Indi passerà per alquanti giorni a Fontainebleau per poi ristabilirsi definitivamente a Versailles. Gli erano andate incontro le autorità locali tanto civili che militari ed una folla di cittadini.

La *Patrie* nota le speranze confortantissime che si sono concepite nelle sfere ufficiose ed ufficiali di Francia circa il contegno dell'Inghilterra nei negoziati per modificare le tariffe dei trattati di commercio, e soggiunge: « Ecco un fatto che manda a monte tutte le belle speranze.

« Nessuno ignora che dal 1860 in poi, i vini francesi sono ammessi con un minimo diritto stabilito sulla base di ciò che il governo chiama « scala degli alcool; » in virtù di codesta scala, i vini che segnano meno di 20 gradi all'aerometro, pagano i diritti ridotti. Ora questo grado è quello di tutti i vini di Francia. Per contro quelli che segnano più di 20 gradi come i vini d'Italia e di Spagna, pagano un dazio molto più elevato.

« Ora, con recente decisione, la scala degli alcool sarà abolita, e tutti i vini francesi saranno assimilati ai vini del sud d'Europa, così apprezzati dagli inglesi.

« Ecco dunque, tutto ad un tratto, i nostri prodotti colpiti, e favoriti i prodotti spagnuoli ed italiani. Fa d'uopo non dimenticare che la Spagna come l'Italia diventano poco a poco libero-scambiste e che in questo caso la decisione dell'Inghilterra ha un duplice significato. È nel tempo istesso una dichiarazione di rappresaglie contro di noi ed una cortesia all'indirizzo di queste due potenze. »

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Verona, 22.

Oggi s'inaugurò il terzo Congresso ginnastico federale italiano in mezzo ad un grande concorso. Il sindaco presidente lesse un discorso inaugurale che fu applauditissimo. Il prefetto lesse un dispaccio inviatogli dal ministro Scialoja il quale lo invita a rappresentarlo.

Pietroburgo, 22.

L'imperatore partì ieri sera per Odessa ove s'imbarcherà per recarsi in Livadia.

Colonia, 21.

La terza riunione del Congresso dei vecchi cattolici approvò una proposta relativa ai diritti dei vecchi cattolici con un articolo addizionale, il quale domanda una dotazione dello Stato in favore dei curati. Si dichiararono necessarie l'introduzione generale del matrimonio civile e la gestione dello stato civile per mezzo di funzionari laici. Fu deciso quindi che bisogna entrare nella via dei processi per ricuperare i beni della Chiesa cattolica e quelli delle fondazioni. Si approvarono pure alcune proposte per la riorganizzazione e il movimento della riforma e per l'agitazione.

La sede della Commissione dirigente sarà alternativamente a Monaco e a Colonia. L'anno venturo la Commissione siederà a Monaco. Nella prima seduta pubblica, tenuta dopo mezzodì, assistevano circa 3,000 persone, fra cui molte signore.

Parigi, 22.

Un dispaccio di About, in data di Nancy, annunzia il suo prossimo ritorno. Dice che la sentenza che lo pose in libertà fu pronunziata malgrado il procuratore imperiale, il quale disse di voler dare una lezione alla stampa parigina.

Gontaut Biron ritornerà a Berlino appena spirato il suo congedo.

Chiusura della Borsa di Firenze — 23 settembre.

	21	23
Rendita 5 0/0	73 96	73 80
Napoleoni d'oro	21 76	21 75
Londra 3 mesi	27 40	27 38 1/2
Francia, a vista	108 25	108 25
Prestito Nazionale	86 —	86 —
Azioni Tabacchi	784 —	782 —
Obbligazioni Tabacchi	529 —	529 —
Azioni della Banca Nazionale	— —	3755 —
Ferrovie Meridionali	471 —	470 —
Obbligazioni id.	232 —	232 —
Buoni Meridionali	547 —	547 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1758 1/4	1760 —

MINISTERO DELLA MARINA.

Ufficio Centrale Meteorologico.

Firenze, 22 settembre 1872 (ore 16 5).

Le condizioni meteorologiche sono alquanto migliorate in tutta l'Italia. La pressione è nuovamente cresciuta, per un innalzamento barometrico di 7 a 10 mm. nel Nord, nel centro, e di 2 a 6 nel Sud. Il barometro segna in media 761 mm. Il cielo è sereno nel settentrione; nuvoloso o coperto nel rimanente d'Italia. L'Adriatico è calmo. La tranquillità ritorna anche sul Mediterraneo che oggi è generalmente mosso. Seguitano a dominare i venti di libeccio e soffiano forti da stamattina nell'Italia centrale.

Le pioggie generali dei giorni precedenti hanno prodotto una sensibilissima diminuzione di temperatura specialmente nell'Italia settentrionale e media. Stanotte il termometro segnava tre gradi sopra zero ad Aosta, 8 a Moncalieri e 12 a Firenze. Si annunzia una nuova depressione barometrica in Francia e nella Manica ove il tempo è tuttora cattivo. Una burrasca attacca oggi il Baltico e il golfo di Botnia. È probabile che in Italia seguiti il miglioramento del tempo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 22 settembre 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	760 9	762 2	762 2	762 8	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	15 0	22 8	21 6	17 5	TERMOMETRO
Umidità relativa	75	42	50	62	Massimo = 23 2 C. = 18 6 R.
Umidità assoluta	9 55	8 66	9 54	9 24	Minimo = 13 5 C. = 10 8 R.
Anemoscopio	N. 0	S. 1	S. 2	N. 0	
Stato del cielo	5. vapori cirro-cum.	7. cirro-cumuli	5. cirro-cum.	2. quasi cop.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 23 settembre 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	73 80	73 1/2	73 85	73 80			
Detta detta 3 0/0	1 aprile 72	—	—	—					
Prestito Nazionale	»	—	86 —	— —					
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —					
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	— —	— —				
Certificati sul Tes. 5 0/0	1 luglio 72	537 50	515 —	514 —	— —	— —	— —	— —	
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 72	—	75 90	75 80	—				—
Prestito Romano, Blount	»	—	74 50	74 40	— —	— —	— —	— —	
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	73 80	73 70	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 luglio 72	1000	— —	— —					
Banca Romana	»	1000	1705	1700					
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	583 —	582 —	584 —	582 50	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	— —	623 3/4	623 1/2	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —				
Obbligazioni detta 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —			
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	158 —	154 —	— —	— —			
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	210 —	209 1/2	— —	— —	— —	— —	
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	—	— —	— —	— —	— —	
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	— —	— —			
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	660 —	658	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	—		— —	
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —			— —	
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	221 50	221 —	— —	—		— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	—	— —	— —	— —		— —	530

CAMBI	Giorni	LETTERA	DANARO	CAMBI	Giorni	LETTERA	DANARO
Ancona	30	— —	— —	Parigi	[illegible]	— —	—
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	107 35	107 30
Firenze	3	— —	— —	Lione	90	— —	nominale
Genova	[illegible]	— —	— —	Londra	90	—	27 41
Livorno	[illegible]	— —	— —	Augusta	[illegible]	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Vienna	[illegible]	— —	— —
Napoli	[illegible]	— —	— —	Trieste	[illegible]	— —	—
Venezia	[illegible]	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		21 80	21 78
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. ital. 5 0/0 73 75, 77, 80, 72, 73 85, 73 82.
Cert. sul Tesoro, emissione 1860-1864, 75 60.
Prestito Romano, Blount 74 40, 74 50.
Detto, Rothschild 73 70.
Banca Generale 582 fine corr.
Comp. Fond. Ital. 219, 220 20, 50, 221.

Il Deputato di Borsa: GIUSEPPE RIGACCI. *Il Sindaco*: A. MARCHIONNI.

N° 219.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di L. 144,827 50, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 19 agosto ultimo scorso pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte ad opera murale con adattamento dei relativi accessi, sul torrente Torre, lungo la strada nazionale n. 52, detta del Pulfero, fra Udine e Cividale, in provincia di Udine,

si procederà alle ore 10 antim. di giovedì 10 ottobre p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma dinanzi il direttore generale dei ponti e strade e presso la Regia prefettura di Udine, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al migliore oblatore, in diminuzione della presunta somma di L. 137,586 13, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto dietro la fatta offerta di ribasso del ventesimo.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste, a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 8 ottobre 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Udine.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale.

La cauzione definitiva è di lire 1200 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 22 settembre 1872.

Per detto Ministero

4785 A. VERARDI, *Caposezione.*

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori portatori d'obbligazioni di questa Società che a partire dal 1° ottobre p. v. verrà effettuato il pagamento della

Cedola XX della serie A
id. XVIII id. B } di L. 7 50
id. XIII id. C

sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile in ragione di 13 72 0|0:

A Firenze	presso la Cassa Centrale della Società	in L.it. 6 47
» Ancona	» » dell'Esercizio	» 6 47
» Napoli	» » Succursale dell'Esercizio	» 6 47
» Palermo	» J. e V. Florio	» 6 47
» Livorno	» M. A. Bastogi e F.	» 6 47
» Genova	» la Cassa Generale	» 6 47
» Torino	» la Società Generale di Credito Mobil. Ital.	» 6 47
» Roma	» Detta, nei locali della sede della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, via del Corso, palazzo Ruspoli	» 6 47
» Milano	» Giulio Belinzaghi	» 6 47
» Venezia	» Jacob Levi e figli	» 6 47
» Ginevra	» Bonna e C.	Fr. 6 47
» Parigi	» la Società Generale di Credito Industriale e Commerciale	» 6 47
» Bruxelles	» la Banca Belga	» 6 47
» id.	» la Società Gen. per favorire l'Industria Naz.	» 6 47
» Berlino	» Meyer Cohn	» 6 47
» Francoforte S|M.	» B. H. Goldschmidt	» 6 47
» Amsterdam	» Joseph Cahen	F. holl. 3 04
» Londra	» Baring Brothers e C.	L. st. 0 s. 5 d. 2

Contemporaneamente sarà pure eseguito il rimborso delle obbligazioni estratte al V sorteggio avvenuto il 15 maggio p. p., al loro valore nominale.

NB. Onde riscuotere le cedole (*coupons*) all'estero, i portatori delle medesime dovranno presentare le corrispondenti obbligazioni o per lo meno un certificato faciente fede del possesso di queste, rilasciato in data non anteriore a 15 giorni da notaio o dal sindaco della località di residenza, ovvero dal console italiano, le cui firme dovranno essere debitamente legalizzate.

Firenze, 15 settembre 1872.

4713 La Direzione Generale.

INTENDENZA DI FINANZA DI BENEVENTO

Avviso d'Asta.

Il pubblico viene avvisato che l'asta per l'affitto dei molini demaniali denominati Fizzo, Nuovo, Sadutto, Ciesco, Mastromarco Faenza ed un fondo rustico annesso al Molino Fizzo, siti nel mandamento di Airola, la quale giusta l'avviso del 13 andante mese dovrebbe aver luogo nella sopraindicata Intendenza, nel giorno di mercoledì p. 25 corrente, sarà invece sperimentata nel giorno di lunedì 30 stesso mese presso la Intendenza medesima nello stabilito orario.

L'incanto verrà aperto in base ad una offerta ricevuta di lire 21,000 annue, con avvertenza che se non si avranno all'asta offerte in aumento di lire 100 a quella ricevuta di lire 21,000 verrà senz'altro questa accettata e si procederà al definitivo deliberamento.

Benevento, addì 20 settembre 1872.

4789 *L'Intendente:* GIORDANI.

SOCIETÀ VENETA PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

Avviso.

A' termini della deliberazione 18 agosto p. p. presa dal Consiglio d'Amministrazione, e di conformità agli articoli 8 e 9 dello statuto sociale, di cui si riporta a piedi l'art. 10 pei conseguenti effetti, i signori azionisti restano invitati a pagare il secondo decimo di L. 25 sopra ognuna delle loro rispettive azioni.

Il versamento avrà luogo dal 2 al 5 novembre p. v. nelle sedi della Banca Veneta di Padova e Venezia.

Padova, 12 settembre 1872.

Dalla Presidenza del Consiglio.

Art. 10 dello statuto sociale.

Il ritardo ai versamenti farà decorrere di pieno diritto l'interesse del 7 (sette) per 100 in ragione d'anno a carico dell'azionista moroso; e dal giorno della scadenza fissata nell'avviso di cui al precedente articolo, senza d'uopo di alcun atto ulteriore. Passati trenta giorni di mora, la Società potrà far vendere alle Borse di Venezia, Milano, Firenze, Torino, Genova, Napoli, Roma, mediante creazione di duplicati, le azioni di cui i versamenti fossero in ritardo, senza bisogno di alcun atto giudiziale o stragiudiziale, di costituzione in mora od altro, valendosi a tal fine di agenti di cambio a rischio e pericolo del ritardatario, e senza pregiudizio di maggiore ragione a termine degli articoli 153 e 154 del Codice di commercio.

4716

Fallimento di Quagliotti Luigi.

In seguito all'ordinanza emanata dal giudice delegato nel fallimento Quagliotti Luigi in data d'oggi,

Si avvertono tutti i creditori i crediti dei quali sono stati verificati e giurati od ammessi provvisoriamenre a norma di legge, di comparire personalmente, od a mezzo di mandatario speciale all'adunanza che avrà luogo nella camera di consiglio del tribunale di commercio di questa città, prima sezione, alle ore 11 antimeridiane del giorno trenta corrente, a fine di deliberare sulla formazione del concordato, a senso del prescritto degli articoli 615 e seguenti del Codice di commercio.

Roma, li 19 settembre 1872.

Il vicecancelliere

4730 Ermanno Pasti.

Fallimento di Sciunnach Angelo.

In seguito all'ordinanza emanata dal giudice delegato al presente fallimento in data d'oggi,

Si avvertono tutti i creditori i crediti dei quali sono stati verificati e giurati od ammessi provvisoriamente a norma di legge, di comparire personalmente, od a mezzo di mandatario speciale all'adunanza che avrà luogo nella camera di consiglio del tribunale di commercio di questa città, prima sezione, alle ore 12 meridiane del giorno di Martedì otto ottobre prossimo venturo onde deliberare sulla formazione del concordato a senso del prescritto degli articoli 615 e seguenti del Codice di commercio.

Roma, li 21 settembre 1872.

Il vicecancelliere

4783 Ermanno Pasti.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso di seguito deliberamento.

Seguì ieri presso questa prefettura l'incanto annunziato con avviso 30 scorso agosto per l'appalto della provvista di commestibili, combustibili ed altri generi di ordinario consumo occorrenti alla casa di custodia detta **La Generala**, in questa città pel triennio 1873-74-75, e vennero deliberati i lotti seguenti:

Lotti	GENERI	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto	DELIBERAMENTO
1	2	3	4	5	6	7
2	Carne di vitello . . . . Kil.	3570	1 30	4641 »	32991 »	Deliberato col ribasso di L. 1 0[0
	Carne di bue o manzo . . »	27000	1 05	28350 »		
3	Vino rosso . . . . . . Ett.	216	32 »	6912 »	7680 »	Id. col rib. di cent. 80 0[0
	Aceto . . . . »	24	32 »	768 »		
4	Riso . . . . Kil.	18500	» 40	7400 »	9650 »	Id. col rib. di L. 2 50 0[0
	Fagiuoli e legumi secchi. »	7500	» 30	2250 »		
5	Paste di prima qualità . »	5850	» 60	3510 »	9261 »	Id. col rib. di cent. 40 0[0
	Paste di seconda qualità . »	9900	» 55	5445 »		
	Semolino . . . . . . »	510	» 60	306 »		
6	Olio d'olivo per condimento Mir.	39	20 »	780 »	780 »	Id. col rib. di cent. 40 0[0
8	Legna di quercia e noce . Mir.	30000	» 38	11400 »	16710 »	Id. col rib. di L. 1 20 0[0
	Carbone . . . . . . »	300	1 10	330 »		
	Paglia . . . . »	1500	» 70	1050 »		
	Foglie di grano turco . . »	2700	» 90	2430 »		
	Fieno . . . . »	1500	1 »	1500 »		

Si ricorda che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, al suddetto primo deliberamento scade al mezzodì del giorno 4 prossimo ottobre.

Torino, 20 settembre 1872.

4788 *Per detta Prefettura:* MATTHEY.

SENTENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Vittorio Emanuele II, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia. — Numero d'ordine 184 del 1864.

Il tribunale circondariale di Solmona ha resa la seguente sentenza:

Nella causa iscritta nel ruolo generale, numero centosessantatrè (n° 163),

Tra Francesco e Giustiniano di Filippo, Gaetana di Vittorio, conjugi Crescenza di Filippo e Vincenzo Monaco, costui soltanto per autorizzare la moglie; Giovanni figliolo del fu Francesco Ventresca; conjugi Domenica di Filippo e Pietro Calabrese, costui soltanto per autorizzare le moglie; conjugi Maddalena Pirro e Pasquale di Filippo, costui in nome proprio e per autorizzare la moglie; conjugi Maria Giuseppa di Filippo, e Crescenzo Leone, costui soltanto per autorizzare la moglie; Maria Leone e Francesca Ventresca proprietarii, tutti domiciliati in Pettorano, attori rappresentati dal patrocinatore signor Francesco Poilucci.

Ed i signori Liberatore, Luigi, Isabella e Giuseppina Croce, non che la signora Agata Ricciardelli, qual madre e tutrice dei minorenni Enrico e Giuseppe Croce, proprietarii, domiciliati anche in Pettorano, convenuti patrocinati dal signor Serafino Speranza;

Il patrocinatore signor Poilucci ha conchiuso, che piaccia al tribunale in grado di contumacia riunita accogliere e far pieno diritto alle dimande racchiuse nell'atto di citazione del sette novembre mille ottocento sessantatrè, e per lo effetto ordinare, che le somme depositate nella Cassa di ammortizzazione con verbale per l'usciere Scarano del sette maggio mille ottocento cinquantotto, versandola nella ricevitoria circondariale di Solmona in detto giorno ed anno, dietro offerta reale rifiutata giusta l'atto del quattro suddetto mese di maggio mille ottocento cinquantotto, siano restituite agli attori anzidetti per conto dei quali furono depositate, come risulta dal numero quattrocento ottantuno (481) del giornale di Cassa di detta ricevitoria circondariale.

In quanto alle spese del giudizio sono pronti i concludenti a sopportarle, per non essersi i signori Croce e Ricciardelli opposti alla dimanda.

Il patrocinatore signor Speranza ha conchiuso che il tribunale accogliesse in grado di contumacia riunita le domande dagli attori inoltrate con l'atto institutivo del giudizio del sette novembre mille ottocento sessantatrè, meno per le spese del presente giudizio, e quelle occorrenti per lo ritiro del deposito, che debbano tutte mettersi a carico degli attori medesimi, comprese anche quelle erogate dai concludenti nell'attuale giudizio, una con le indennità dovute al sottoscritto di loro patrocinatore, poichè è dello interesse degli attori stessi il ritiro delle somme depositate; al quale ritiro non hanno mai prodotto, nè producono la menoma opposizione, mentre hanno sempre annuito, come annuiscono, che essi attori quel deposito ritirassero.

Ha conchiuso infine per le spese, salvo ogni altro dritto, azione e ragione;

Lette le conclusioni delle parti nell'udienza del dì sedici andante mese di agosto dai patrocinatori signori Francesco Poilucci e Serafino Speranza;

Intesi i chiarimenti del giudice commissario signor Speranza;

E le arringhe de' detti patrocinatori signori Poilucci e Speranza;

Ed il procuratore del Re signor Michele Politi Oristanio che ha conchiuso farsi dritto alla domanda;

Il tribunale intesi i patrocinatori delle parti, nonchè il Pubblico Ministero nelle sue orali uniformi conclusioni pronunziando definitivamente in grado di contumacia riunita sulla domanda del sette novembre mille ottacento sessantatrè, avanzata da Giustiniano di Filippo ed altri contro Liberatore Croce ed altri, nella qualità come dagli atti, vi fa dritto, e per lo effetto ordina, che la Cassa di ammortizzazione restituisca agli attori la somma di lire duemila seicento (lire 2600), depositate nella ricevitoria circondariale di Solmona con verbale dell'usciere Scarano del sette maggio mille ottocento cinquantotto e scritturato al numero quattrocento ottantuno (n. 481) nel giornale di Cassa della ricevitoria suddetta.

Le spese a carico degli attori ed a favore dei convenuti.

Giudicato dai signori Luigi Semmola presidente, Giuseppe Speranza e Giacomo Rulli giudici, e pubblicato nell'udienza del suddetto tribunale circondariale di Solmona, a dì ventitrè agosto mille ottocento sessantaquattro (23 agosto 1864).

Firmati: Il presidente Luigi Semmola - Il cancelliere Giacinto Biondi.

4603 Camillo Galassi, proc.

ESTRATTO DI SENTENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Rovigo, con sentenza 14 agosto 1872, esente da registrazione, pronunziando sulle domande di Gherardini Toscana, ed Ildegonda di Ferdinando di Rovigo, ammesse al gratuito patrocinio per decreto 29 novembre 1871, numero 47, della Commissione presso di esso tribunale medesimo, ha dichiarata, a termini dell'articolo 24 Codice civile, l'assenza di Marino Schiesaro fu Bellino, nato il 24 marzo 1819, del comune di S. Apollinare, mandamento di Rovigo.

4168 Avv. Guglielmo Levin.

DIFFIDAZIONE GIUDIZIALE.

Francesco Lepri e Teresa Colonnesi residenti in Roma, genitori di Gaetano Giulio Lepri, attualmente residente in Napoli, rendono noto al pubblico che esso loro figlio emancipato per legge, da molto tempo è separato dalla casa paterna, e non ha più alcun interesse attivo rapporto alla medesima; perciò tutti i diritti ed impegni che lo riguardano sono tutti suoi, e i di lui genitori non vi hanno nè intendono di avervi nè prendervi alcuna parte nè responsabilità.

Roma, 21 settembre 1872.

4795 Bened. avv. Ferrantini incaricato.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto che con decreto in camera di consiglio del tribunale circondariale di S. Maria Capua Vetere in data 20 agosto 1872 è stato disposto:

« Che l'annua rendita di lire italiane trecentocinque iscritta sul Debito Pubblico Italiano in testa di Giannelli Giulio fu Francesco, sotto il numero di certificato 94525, vincolata per semplice usufrutto a Giannelli Giovannina, sia trasferita senza vincolo alcuno in proprietà ed usufrutto ad essa Giovannina Giannelli fu Domenico da Caiazzo.

S. Antimo, li 7 settembre 1872.

4585 Giuseppe Altobelli, proc.

ESTRATTO DI DECRETO

(3ª *pubblicazione*)

La Corte Reale d'appello di Firenze,

Mentre dichiara constare che soli eredi della defunta Teodolinda Grasselli del fu Giovanni Antonio, sono i signori capitano Giuseppe Stefan e Vittorio Eugenio Grasselli,

Autorizza la R. Direzione del Debito Pubblico a tramutare in una o più cedole al portatore il certificato di n. 61213, rendita di lire 775 Debito Pubblico del Regno d'Italia 5 per 0[0, inscritto a Milano li 17 novembre 1869, a favore dell'ora defunta Grasselli Teodolinda fu Gio. Antonio, nativa di Redlinger, regno di Würtemberg, e di fare di detta cedola libera consegna, e senza sua responsabilità ai nominati di lei eredi capitano Giuseppe Stefan e Vittorio Eugenio Grasselli, o a chi si presenti per essi munito d'opportuno mandato.

Questo dì 30 luglio 1872.

Aurelio Casini, vicepresidente.

4337 Francesco Berti, cancelliere.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale,

Deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina che la cartella sul Debito Pubblico pontificio, della rendita scudi cento, pari a lire 537 50, avente il n. 42679 del certificato e n. 19429 della serie, venga divisa in eguali porzioni ed in due distinte cartelle sul consolidato italiano, intestandone una a Giselda, e l'altra a Michelangelo Savini, quali minori figli ed eredi della fu Maria Bonomi.

Roma, 7 settembre 1872.

Il vicepresidente: Firmato F. Odoardi Casini, vicecancelliere.

4598 Antonio Di Rosa, proc.

DECRETO. 4794

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto 30 agosto 1872, n. 891, il R. tribunale civile e correzionale di Milano ha autorizzata la Direzione del Debito Pubblico nel Regno d'Italia a tramutare al portatore i certificati di rendita consolidata cinque per cento alli numeri 7336, 10776, 10713 di complessive lire 1250, rendita intestata al nome di Francesco Zucchi *quondam* Giovanni Battista, domiciliato in Milano Piazza S. Sepolcro, n. 7, da rilasciarsi complessivamente ai figli ed eredi del suddetto Francesco Zucchi nella persona di Natale, Adele e Giulia Zucchi, quest'ultima maritata Gerosa, salvo l'usufrutto spettante a Catterina Sciomachen sulla sostanza ereditaria del defunto marito. Ciò si notifica a sensi dell'art. 89 R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.

Avv. Gaetano Gerosa, proc.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia

A tutto il giorno 24 Agosto 1872.

ATTIVO.

Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali . . L.	116,151,325 78	126,144,004 76
Esercizio delle Zecche dello Stato . . . . »	9,992,678 98	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866) . . . L.		48,450,250 »
Portafoglio . . . »		250,830,595 73
Anticipazioni nelle Sedi e Succursali . . . »		39,616,159 10
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1866) . . »		129,280 48
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 650 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870, 16 giugno 1871 e 19 aprile 1872 . . »		700,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870) . . »		50,000,000 »
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva . . »		20,000,028 10
Immobili . . »		7,652,897 95
Effetti all'incasso in conto corrente . . »		1,056,541 87
Azionisti, saldo azioni . . »		3,006,725 »
Debitori diversi . . »		29,607,511 42
Spese diverse . . »		2,332,207 29
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova . . »		388,888 90
Depositi volontari liberi . . L.	407,789,109 56	420,694,244 81
Depositi obbligatori e per cauzione . . »	12,905,135 25	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa . . »	18,299,905 »	264,925,110 »
Dette presso la Banca Nazion. Toscana »	1,393,660 »	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico . . »	245,231,545 »	
Cartelle del Debito Pubblico in cassa . . »	3,173,200 »	88,770,200 »
Dette presso la Banca Nazionale Toscana »	52,600 »	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico . . »	85,544,400 »	
Conversione Prestito Nazionale — Conto in contanti . . »		4,713,778 18
Id. in titoli — Presso il Deb. Pub. L.	607,590 76	1,339,942 76
Id. in titoli — In cassa . . »	732,352 »	
	L.	2,059,658,366 35

PASSIVO.

Capitale . . . L.		100,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione — per conto proprio della Banca L.	323,016,565 60	1,071,466,815 60
id. delle finanze dello Stato »	700,000,000 »	
somministrati agli stabilimenti di circolazione . . »	48,450,250 »	
Fondo di riserva . . »		20,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente — disponibile . . L.	4,016,934 17	5,357,822 35
non disponibile . . »	1,340,888 18	
Conti correnti (disponibile) nelle Sedi e Succursali . . »		12,734,170 01
Conti correnti (non disponibile) nelle Sedi e Succursali . . »		49,660,998 67
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti) . . »		7,737,781 79
Mandati e lettere di credito a pagarsi . . »		2,561,821 38
Dividendi a pagarsi . . »		819,065 »
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico . . »		2,056,061 87
Creditori diversi . . »		9,279,687 23
Risconto del semestre precedente e saldo profitti . . »		1,032,624 53
Benefizi del semestre in corso . . »		1,222,020 53
Depositanti di oggetti e valori diversi . . »		420,694,244 81
Ministero delle Finanze c[obbligazioni Asse ecclesiastico da alienare . . »		264,925,110 »
Debito Pubblico c[cambio cartelle rendita 5 e 3 per 100 . . L.	25,332,700 »	88,770,200 »
Creditori di cartelle di rend. depositate pel cambio »	63,437,500 »	
Creditori per le obbligazioni del Prestito Nazionale depositate per la conversione . . »		1,339,942 76
	L.	2,059,658,366 35

Visto — D'ordine di S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
Il Commissario Governativo della Banca Romana, incaricato dell'ispezione del Ministero: G. MIRONE.

4712

Per il Direttore Generale
Il Segretario Generale: G. GRILLO.

BANCO DI NAPOLI — Situazione al dì 21 Agosto 1872. — CONTABILITA' GENERALE

ATTIVO.

Numerario immobilizzato . . . Lit.	36,500,000 »	47,797,808 33
» disponibile . . . »	11,297,808 33	
Biglietti Banca Nazionale . . . Lit.		58,708,348 »
Portafoglio . . . »		71,894,662 55
Anticipazioni . . . »		19,540,370 52
Pegni di . . . oggetti preziosi . . . Lit.	9,934,392 »	11,344,766 »
metalli rozzi . . . »	145,074 »	
mercanzie . . . »	51,109 »	
pannine nuove ed usate . . . »	1,214,191 »	
Fondi pubblici . . . »		21,794,922 92
Immobili . . . »		4,735,594 72
Effetti all'incasso . . . »		488,641 23
Premio sopra accollo. Prestito Nazionale. Provincia di Napoli »		1,188,412 88
Prestiti e partecipazioni diverse . . . »		7,459,645 30
Servizi di cassa Debito Pubblico . . . »		339,761 30
Depositi di Titoli e valute metalliche . . . »		10,480,784 91
Spese . . . »		2,233,868 28
Diversi . . . »		6,538,323 77
	Lit.	264,595,910 71

PASSIVO.

Fedi, polizze, polizzini e mandatini a pagarsi . . . Lit.		174,051,423 35
Mandati e delegazioni a pagarsi . . . »		230,273 41
Conti correnti semplici — disponibili . . . Lit.	5,581,699 77	23,171,992 »
non disponibili . . . »	252,902 59	
» ad interesse . . . »	8,127,630 64	
» per risparmi . . . »	9,209,759 »	
Servizi di cassa — Consorzio Nazionale . . »	5,099 13	96,100 13
» Provincia di Napoli . . »	91,001 »	
Banca Nazionale. Somministrazione di biglietti sulla riserva metallica immobilizzata . . . »		20,160,000 »
Patrimonio — del Banco . . . Lit.	25,000,000 »	25,123,428 »
della Cassa di Risparmio . . . »	123,428 »	
Fondo di riserva . . . »		1,486,462 74
Banco di Sicilia C[C . . . »		5,217,765 24
Depositanti di titoli e valute metalliche . . . »		10,480,784 91
Benefizi . . . »		4,167,437 91
Diversi . . . »		410,243 02
	Lit.	264,595,910 71

Visto — *Il Direttore Generale* — G. Colonna.
Per copia conforme — *Il Segretario Generale* — G. Marino.
Il Ragioniere Generale Reggente — R. Puzziello.

4738

DIFFIDAMENTO.

Il sottoscritto dichiara di avere ieri disperso i seguenti effetti cambiarii:

1. Biglietto a ordine Giuseppe Melissari e Compagni con accettazione Francesco Tacconi-Avallo alla firma Giuseppe Melissari e Compagni, del signor Bartolo Melissari, scadente il 27 novembre 1872, per lire italiane 10,000;

2. Altro biglietto a ordine identico al precedente nelle firme e scadenza, per lire italiane 8900. Entrambi questi biglietti soltanto portano al tergo gira in bianco dei signori Giuseppe Melissari e Compagni;

3. Biglietti a ordine del signor Salvatore di Domenico Rognetta, accettato dai signori Giuseppe Melissari e Compagni, con avalli a questa firma dei signori Antonio Ruffo-D. Nesci Genoese, scadente il 10 marzo 1873, per lire italiane 8000.

I tre suddetti effetti sono di proprietà e pertinenza dei ripetuti signori Giuseppe Melissari e Compagni;

4. Biglietto a ordine del signor Antonio Mosolino con accettazione del signor Niccola Pizzimenti scadente il 12 decembre 1872, per lire italiane 775;

5. Biglietto a ordine del suddetto signor Antonio Mosolino accettato dal signor Antonino Chiantella con scadenza al 18 dicembre 1872, per lire italiane 1720 55.

I due precedenti ultimi effetti sono di proprietà e pertinenza del detto signor Antonio Mosolino.

Diffida quindi i debitori nonchè coloro ai quali potessero venire presentati di non riconoscerli, dacchè egli a norma delle leggi vigenti e nell'interesse degli aventi diritto agli stessi effetti si sta provvedendo dei duplicati ed i voluti possessori dei primitivi titoli dispersi li porterebbero quindi in mala fede, e dovrebbero ascrivere a loro danno se detti primitivi effetti non venissero nè riconosciuti, nè pagati.

Frattanto i Municipii e le Camere di commercio ed arti del Regno ed Esteri sono invitati volere dare al presente diffidamento la più ampia e più sollecita pubblicità, mediante l'affissione di copia di esso nelle Borse, e nei locali assegnati a tale uopo; nonchè diramarne avviso-circolare alle Banche, banchieri e commercianti della piazza relativa; valendosi infine di tutti gli altri mezzi ritenuti idonei allo scopo.

Reggio di Calabria, 17 settembre 1872.

4797 Giorgio Chiantella.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Palermo, sezione promiscua, riunito in camera di consiglio:

Udita la relazione del ricorso e degli atti a corredo fatta dal signor giudice commissario;

Presa lettura delle conclusioni del Pubblico Ministero;

Riconosciuta la ragione e la giustizia della fatta istanza,

Ordina

Che l'annua rendita di lire centoventicinque iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia di numero 34835, datata il 12 maggio 1866, in atto intestata Antonio Mammana fu Giosuè, venghi intestata a favore della signora Francesca Brugnò del fu Antonino, vedova del fu Antonio Mammana, per essere vincolata a favore della Compagnia della Immacolata Concezione accanto San Francesco di Palermo per cauzione di Giosuè Mammana Brugnò cassiere di detta Compagnia, togliendovi l'attuale vincolo a favore della Compagnia anzidetta per la cauzione data da Carlo Mammana.

Fatto e deliberato dai signori cav. Pietro Di Maggio vicepresidente, Vincenzo Bozzo e Francesco Pitini giudici.

Oggi in Palermo, li 25 agosto 1872.

Il cancelliere

4599 Ferdinando Savagnone.

AVVISO. 4761

(1ª *pubblicazione*)

Si rende pubblicamente noto che la Corte Reale di appello di Firenze (sezione civile delle ferie) con decreto di camera di consiglio del 16 settembre andante ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno a tramutare in titoli al portatore il certificato nominativo di rendita, consolidato italiano cinque per cento, di lire italiane 2790, portante il n. 51068, emesso in Torino il 15 ottobre 1862 ed intestato a favore di *Arbey Anna-Vittoria vedova, nata Poinsot fu Antonio*, e a farne la consegna alla signora Anna Maria Luisa Arbey moglie del cav. Alessandro Veron Duverger, dichiarata erede unica della detta titolare, morta a Poitiers (Francia) nel 27 ottobre 1870.

Firenze, 19 settembre 1872.

Dott. Gaetano Bartoli.

Errata-Corrige.

Nell'avviso n. 2722, inserito nei supplementi ai numeri 160, 171 e 182 di questa gazzetta, ove dice *Chaiello* leggasi *Majello*.

ESTRATTO DI SENTENZA

PER RITIRO DI DEPOSITO.

(1ª *pubblicazione*)

Con sentenza resa dal tribunale di Reggio in camera di consiglio nel 26 luglio ultimo scorso sulle istanze di Freddi Ferdinando di Reggiolo era dichiarato spettare al medesimo nella sua qualità di figlio e coerede testamentario di Freddi Angelo domiciliato in detto luogo il diritto di chiedere ed ottenere la restituzione della metà del deposito di lire 1265 66 fatto alla Cassa dei Depositi e Prestiti in Firenze, specificato colla polizza n. 22,117 in capo delli Freddi Angelo e Carnevali Gaetano di Reggiolo insieme alla metà dei frutti in simili lire 11 82, dovuta l'una e l'altra somma in origine alli Angelo Freddi e Gaetano Carnevali per giusta metà fra loro quale correspettivo di terreno della possessione *Ranaro* in Villa Nova di ragione comune tra essi Carnevali e Freddi Angelo spropriata dalla Società Anonima per la costruzione della Ferrovia Modena-Mantova. Nel 17 ottobre ultimo prossimo moriva il Freddi Angelo ed il figlio Ferdinando otteneva per testamento la disponibile e quindi nella divisione dell'asse paterno colla sorella Freddi Tersilla legittimaria toccava la metà della possessione *Ranara* colla metà quindi delle lire 1265 66 e frutti al fratello Ferdinando, e come è stato riconosciuto dalla citata sentenza, in forza di che esso Freddi sta per esigere la metà delle lire 1265 66, e metà degli accessori.

La presente pubblicazione per estratto di detta sentenza 26 luglio ultimo scorso viene fatta a tutti gli effetti del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942.

4793 Dott. Antonio Romani, proc.

AVVISO.

Il tribunale civile di Bologna con decreto 25 gennaio 1870, ritenuto il decesso di Andrea Ballarini, titolare della rendita di lire 50 rappresentata dal certificato numero 78608, riconobbe i di lui figli minori Augusta e Gisella e la di lui vedova Teresa Romagnoli proprietarii di tal rendita, e ne autorizzò la cessione al signor Luigi Bragaglia con decreto 31 marzo 1870. La presente notificazione si fa per gli effetti previsti dall'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870.

4070 Avv. Alfonso Tambroni, procuratore.

DIFFIDAZIONE.

Si deduce a notizia del pubblico e per ogni effetto di ragione che tutto il mobilio suppellettili biancheria, rami, oggetti diversi, e quanto altro trovasi entro il terzo piano del casamento, posto in questa città in via de' Cesarini, numero 33, appartiene esclusivamente e per intiero alla sottoscritta come sua libera ed assoluta proprietà, e quindi la medesima diffida chiunque perchè non possa mai commettersi sopra i suddetti effetti alcun atto, specialmente giudiziale, a suo danno e pregiudizio.

Roma, 22 settembre 1872.

Luisa Pizzoli Valentini vedova Fattori. 4799

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza del ven. Monastero di Grottaferrata e per esso del R. D. Basilio Guerra Cellerario domiciliato elettivamente nello studio legale dell'avv. Luigi Morgante suo procuratore,

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che con pubblico istromento stipolato li 21 agosto 1837 a rogito del cancelliere abaziale di Grottaferrata mentre si concedeva al fu Domenico Giusti una quantità di acqua da godersi nel Casino Nobile posto in Grottaferrata nella via de' Squarciarelli si proibiva allo stesso signor Giusti e suoi di poter concedere tutta o parte della stessa acqua ad altri, e di poterla trasportare altrove, dovendosi godere nel luogo pel quale venne concessa sotto pena della perdita della stessa acqua, e senza che abbia luogo la restituzione del prezzo; e siccome il detto Casino va ad essere esposto al pubblico incanto oltre altri patti relativamente alla stessa acqua per il caso di devoluzione, così l'istante Monastero crede di render pubblico il patto proibitivo suddetto onde non possa allegarsene ignoranza da chiunque possa essere deliberatario del fondo che trovasi pur anco gravato di canone verso lo stesso monastero.

4780 Avv. Luigi Morgante, proc.

Cassa Centrale di Risparmj e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di un libretto smarrito della Serie terza, segnato di numero 155526, per la somma di lire 190, sotto il nome di Frangipani Rosa.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 18 settembre 1872. 4744

FEA ENRICO, Gerente — ROMA — Tip. Eredi Botta, Via de' Lucchesi, 4.